

adv

«Sorelle di dolore»: in un libro e in un incontro a Rimini la storia dell'incredibile amicizia tra due donne, sorella di vittima e madre di carnefice jihadista

A dieci anni dal martirio in chiesa di padre Jacques Hamel, il giornalista Samuel Lieven racconta nel volume edito da **Ares/Lev** come la sorella del sacerdote francese trucidato, Roseline, e l'algerina Nassera Kermiche, mamma di uno dei due attentatori, hanno superato insieme nella riconciliazione la dura prova che hanno dovuto affrontare



«Sorelle di dolore»: in un libro e in un incontro a Rimini la storia dell'incredibile amicizia tra due donne, sorella di vittima e madre di carnefice jihadista

di Donatella Trotta

giovedì 23 luglio 2026, 07:36

5 Minuti di
Lettura



Aggiungi ai
preferiti



Discover



Condividi

Roseline Hamel (nella foto di Bruno Levy) è un'anziana signora dal viso mite e paffuto incorniciato da folti capelli argentei. Francese di Rouen, classe 1940, ha una vita semplice ma fertile in avventure e in esperienze, direbbe il poeta **Kavafis**, segnata da non pochi dolori: la perdita di una sorellina durante l'infanzia, la povertà, la separazione dei suoi genitori e, poi, la propria dal

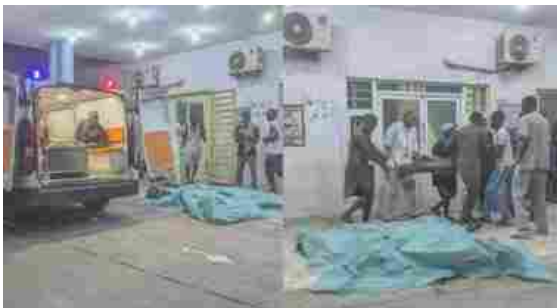
IL MATTINO TV

marito e padre dei suoi figli. Tutte avversità superate con fede e operosità dalla donna, di mestiere parrucchiera, assai credente, legatissima alla famiglia, tra figli e nipoti, e molto attiva anche con un impegno nella solidarietà sociale del suo territorio, da "cristiana nascosta" o "anonima" come tanti, secondo la definizione del teologo **Karl Rahner**. Fino a un giorno drammatico: il 26 luglio 2016. Quando il fratello sacerdote di Roseline, padre **Jacques Hamel**, venne trucidato sull'altare della chiesa di Saint-Étienne-du-Rouvray da due giovani terroristi islamici mentre celebrava la Messa feriale.

APPROFONDIMENTI

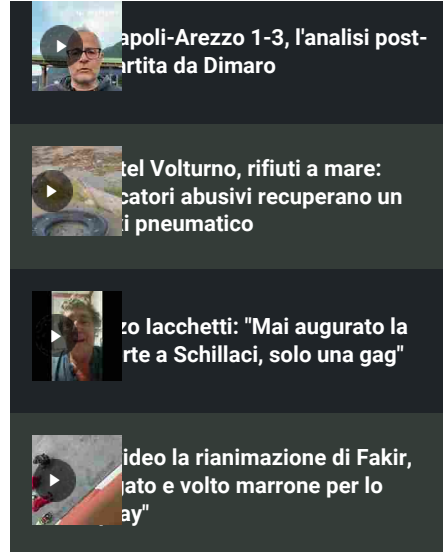


Salim El Koudri, si indaga sui contatti dell'investitore di Modena: Meta aveva bloccato i suoi social



Nigeria, ritorno del terrore a Maiduguri: attentati kamikaze tra mercato e ospedale, almeno 23 morti e 108 feriti

Un vero e proprio martirio, consumato in un piccolo edificio sacro della Normandia dove i due jihadisti fecero irruzione armati di coltelli, presero in ostaggio i pochi fedeli e le suore e uccisero padre Jacques che **papa Francesco**, sconvolto, definì "un martire" per il valore spirituale della testimonianza del religioso assassinato: «Padre Hamel – commentò Bergoglio – è stato sgozzato sulla croce proprio mentre celebrava il sacrificio della Messa. Dobbiamo pregarlo: i martiri sono beati». Il tragico evento che scosse l'opinione pubblica mondiale e sconvolse il



DELLA STESSA SEZIONE



«Sorelle di dolore»: in un libro e in un incontro a Rimini la storia dell'incredibile amicizia tra due donne, sorella di vittima e madre di carnefice jihadista

di Donatella Trotta



Ma, omaggio a Serao come autrice di dimensioni: testimone del suo tempo

di Donatella Trotta



«Mio nonno è Michelangelo» di Maria Polisi vince il premio "Gianna e Carlo Denti" 2026 per le migliori storie per ragazzi

di Donatella Trotta



Hervé Tullet, il "mago bambino" dei libri in viaggio per giocare con l'arte: alla tappa, la Bologna Children's Book Fair

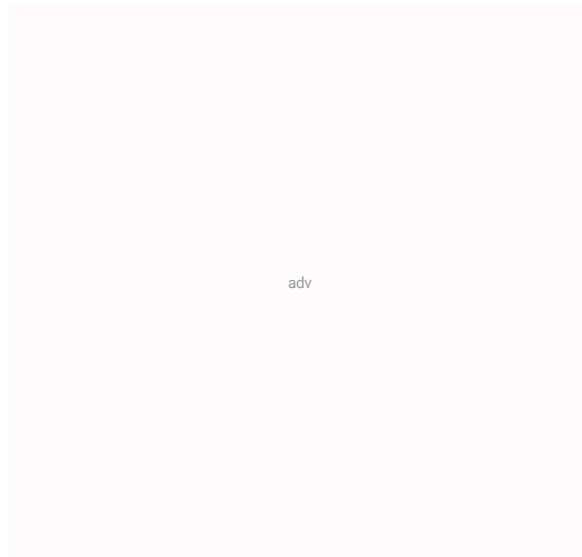
di Donatella Trotta



"Cervelli anfibio" nell'ecosistema digitale: Bologna Children's Book Fair tre anni sul futuro del leggere, a partire da oggi

di Donatella Trotta

Pontefice minò anche, inevitabilmente, l'equilibrio quotidiano faticosamente conquistato da Roseline. Ma giusto dieci anni dopo, un libro narra ora gli inaspettati risvolti di una storia di sofferenza e riconciliazione davvero rivoluzionaria nel senso etimologico del termine: il volume si intitola «Sorelle di dolore» (Ares-LEV, pp. 200, euro 18) e a scriverlo è il giornalista e autore francese **Samuel Lieven** (specializzato in tematiche religiose e sociali, ha lavorato presso la redazione francese di Radio Vaticana e per varie testate belghe e francesi, tra le quali «La Croix» e «Le Pèlerin» di cui è caporedattore) con la stessa Roseline. E con **Nassera Kermiche**: nata ad Algeri nel 1963, moglie dell'autotrasportatore Rabah, madre di cinque figli e impegnata anch'essa nel sociale come animatrice, docente e mediatrice per l'integrazione di migranti come lei, approdata dall'Algeria in Francia, nei quartieri popolari di Saint-Étienne-du-Rouvray. Ed è proprio qui che uno dei figli di Nassera, **Adel**, si è radicalizzato nell'islamismo.



Diventando uno dei due responsabili dell'attentato a padre Hamel: un'onta paradossale, per Nassera segnata dallo stigma della "madre del carnefice".

Le due donne (la sorella della vittima innocente e la mamma del terrorista) avrebbero potuto macerarsi nella solitudine, nell'incomprensione reciproca e nel rancore. E invece, si sono cercate. Incontrate. Scoperte. Condividendo nell'ascolto vicendevole la



OMNIA CARD



Omnia card 72h + Roma Pass: Musei Vaticani e Colosseo inclusi

MoltoFood



PIATTI UNICI

Focaccia al pomodoro: la ricetta facile per ottenere un impasto croccante

di *Francesco Palumbo*



SECONDI

Straccetti alla mediterranea: la ricetta per una cena pronta in soli 15 minuti

di *Margherita Catalani*

VEDI TUTTE LE RICETTE

LE PIÙ LETTE

IL CANTANTE

1 Fedez ricoverato al Fatebenefratelli di Milano: svelato il motivo

VERSILIA

2 Maxi rissa a Forte dei Marmi nel quartiere vip, volano sedie e bici **Il video**
di *Veronica Cursi*

LA TRAGEDIA

3 Caterina Montella, morta la sorella maggiore del ct della Turchia Vincenzo: chi era e cosa sappiamo

IL RAPPER

propria personale ma profonda sofferenza, guardando in faccia il loro diverso dolore per attraversarlo insieme. Senza aggirarlo, o aggirarlo. Scegliendo, infine, di non farsene schiacciare, grazie alla tessitura di un incredibile legame di amicizia impastato di perdono e sostegno quotidiano, nell'impossibile possibilità dell'amore che vince tutto. Lieven, primo giornalista ad aver ricevuto il premio intitolato alla memoria di padre Jacques Hamel, conferito a iniziative in favore della pace e del dialogo interreligioso, ha incontrato in quella occasione speciale Roseline, membro di giuria, e Nassera.

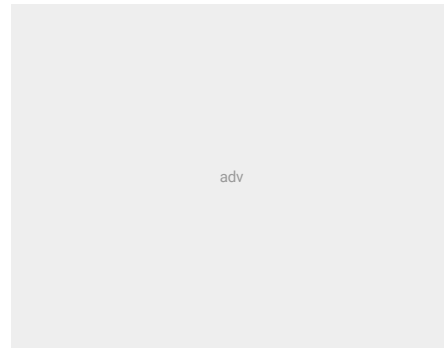
E' dal dialogo con loro, e dalla scoperta della loro incredibile storia di sorellanza voluta e di rigenerazione sulle macerie di un orrore insensato, che nasce il libro «Sorelle di dolore». Libro che non a caso sarà, con le sue protagoniste, al centro dell'incontro di apertura del **Meeting per l'amicizia tra i popoli** in programma nell'Auditorium di Rimini il 21 agosto alle ore 12. Una doppia testimonianza controcorrente, rispetto a tempi sferzati da venti di guerra, odio, violenza e inimicizie divisive. Un caso paradigmatico di un altro mondo, e modo di vivere, possibile: che il presidente del Meeting, **Bernhard Scholz**, ha opportunamente definito «un esempio straordinario di come l'amicizia e la speranza possano vincere sulla tragedia». Roseline e Nassera hanno costruito, sul muro dell'odio, un ponte di dialogo. Anche per questo il valore del libro va oltre la storia raccontata.

Come sottolinea nella sua Prefazione il cardinale **Pierbattista Pizzaballa**, Patriarca latino di Gerusalemme: «Il cuore di questo libro non è il martirio di padre Jacque Hamel – scrive il Prelato -. È ciò che accade dopo. È l'umanità che resiste sotto le macerie». E ritorna a sperare, se non nel migliore dei mondi, almeno in un mondo migliore. Accettando che il primo cambiamento parta da sé stessi. In prima persona. Anche se è più difficile che pretenderlo dagli altri.

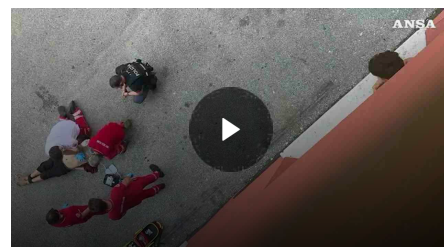
© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 Fedez resta ricoverato all'Humanitas: come sta il rapper e perché è stato trasferito

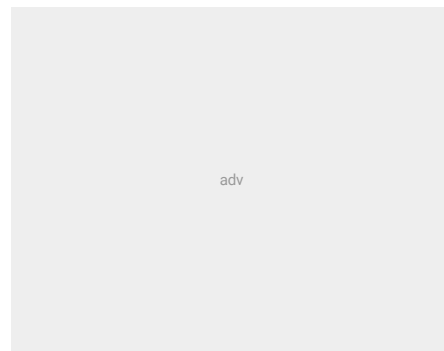
GLI ASTR
5 L'oroscopo di giovedì 23 luglio, i segni fortunati di oggi e le previsioni di domani



VIDEO PIÙ VISTO



In video la rianimazione di Fakir, "legato e volto marrone per lo spray"



Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Prezzo da

Prezzo a

INVIA

legalmente